

Vacanza in Egitto: perché scegliere Marsa Alam

Pubblicato: Mercoledì 15 Febbraio 2023



Tra le **destinazioni turistiche** più affascinanti di tutto l'Egitto non si può non citare Marsa Alam. Quello che un tempo era un villaggio di pescatori di piccole dimensioni e rappresentava una piacevole e quieta oasi di pace si è trasformata in una meta conosciuta in tutto il mondo. Circondata dal deserto del Sahara e servita **dall'aeroporto internazionale di Marsa Alam**, attivo ormai da 10 anni, la località vanta splendide attrazioni naturali, a cominciare dalla barriera corallina. Per arrivare dall'Italia servono circa 3 ore e mezzo di volo: niente di eccessivo.

Quando andare a Marsa Alam

A Marsa Alam **il clima è tropicale**, caldo e desertico: ad agosto le massime raggiungono i 40 gradi, mentre in inverno toccano i 22 gradi. Come si vede, il periodo invernale è mite, e in ogni caso le temperature non scendono mai al di sotto dei 13 gradi. Davvero scarse le precipitazioni, e le poche piogge dell'anno si concentrano nei mesi autunnali e invernali. Da queste informazioni si può intuire che il periodo più indicato per **raggiungere Marsa Alam** e scoprire Resort come il **Concorde Moreen Beach** è quello primaverile, tra marzo e aprile, caratterizzato da temperature non eccessivamente calde. Da dicembre a febbraio, invece, le acque possono avere temperature attorno ai 22 gradi, e quindi non essere gradite a tutti.

La Dolphin House

Una delle attrazioni di questa località è di certo la **Dolphin House**, un reef che ha la forma di un ferro di cavallo che spicca nelle acque del mare, a una distanza di circa 30 chilometri dal centro della città. Si tratta di una struttura che garantisce un rifugio a un grande branco di delfini che si ritiene siano fuggiti dalla **zona di Hurghada** con tutta probabilità per colpa del sovraffollamento delle spiagge, con le imbarcazioni che di conseguenza erano fonte di disturbo per gli animali. L'escursione deve essere prenotata e può essere effettuata solo con un gruppo organizzato.

Il Parco Nazionale Wadi Gimal

Un altro posto da vedere a Marsa Alam è il **Parco Nazionale Wadi Gimal**, che accoglie quelle che sono state definite come le Maldive egiziane. Si tratta di atolli da favola caratterizzati da spiagge di sabbia candida e circondati da acque cristalline. Anche in questo caso il consiglio è di affidarsi ad escursioni guidate.

Tour culturali: il Tempio di Horus

Nel caso in cui ci si voglia concedere un break da tintarella, bagni in mare e giornate in spiaggia, vale la pena di recarsi a **Edfu** per vedere il tempio dedicato al dio Horus, divinità che in genere veniva rappresentata con la testa da falco e il corpo da uomo. Si tratta di una costruzione che ha più di 2mila anni di storia alle spalle, realizzata dal 237 avanti Cristo e con tante iscrizioni antiche visibili ancora oggi. Si possono scorgere, dunque, **geroglifici** e mandrie di animali, ma anche scene di caccia e carovane di mercanti, ad abbellire sia i muri esterni che le sale interne. Molto particolare è, poi, il paesaggio desertico tutto attorno.

Nel deserto

E proprio una escursione nel deserto è un'altra delle esperienze da vivere durante un viaggio a Marsa Alam. Le **colline di roccia metamorfica** offrono uno spettacolo unico, così come i tanti wadi: così sono chiamati i canyon di dimensioni differenti che si formano per effetto del passaggio delle acque di un torrente che per altro è in secca per quasi tutti i mesi dell'anno. Volendo, i turisti hanno anche l'opportunità di far visita a comunità beduine: un'occasione per assaggiare il **the locale**. All'ora del tramonto, sono imperdibili le escursioni a bordo di un quad o di una jeep.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it